



***FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA, DELLA
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E
DEI SETTORI AFFINI (COMETA)***

**Strategia d'investimento di Cometa e accordi con i gestori di attivi
(ai sensi della Delibera Covip del 2 dicembre 2020)**

*Approvato con Delibera del Consiglio di amministrazione del 24/02/2021
Aggiornato con Delibera del Consiglio di amministrazione del 26/01/2023
Aggiornato con Delibera del Consiglio di amministrazione del 19/02/2024
Aggiornato con Delibera del Consiglio di amministrazione del 20/02/2025*



Titolo:	Strategia d'investimento di Cometa e accordi con i gestori di attivi
Numero:	1/2025
Versione:	Ver. 4
Owner:	Responsabile Funzione Finanza
Ambito di applicazione:	FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA, DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E DEI SETTORI AFFINI (COMETA.)
Organo decisionale:	Consiglio di amministrazione
Fonti di riferimento:	Delibera Covip del 2 dicembre 2020
Politiche/documenti abrogati:	
Modalità di comunicazione:	Publicato su sito internet www.cometafondo.it entro il 28 febbraio.
Note:	

Data di approvazione:	24/02/2021
Data della prima entrata in vigore:	24/02/2021
Data delle modifiche:	20/02/2025
Data dell'ultima revisione:	20/02/2025
Data della prossima revisione:	febbraio 2026

Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi.....	4
2. Strategia d'investimento (ai sensi dell'art. 124-sexies comma 1).....	4
2.1. Monetario Plus	5
2.2. Reddito	6
2.3. Crescita.....	7
2.4. TFR Silente.....	9
2.5. Sicurezza 2020	10
3. Accordi con i gestori di attivi (ai sensi dell'art. 124-sexies comma 2)	11



1. Premessa e riferimenti normativi

COMETA è il Fondo Nazionale Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per i lavoratori dell'industria metalmeccanica (di seguito anche “Cometa” o semplicemente “Fondo”), dell'installazione di impianti e dei settori affini, ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito anche il “Decreto 252/2005”). Il Fondo non ha scopo di lucro ed è stato costituito in attuazione dell'accordo sindacale stipulato in data 10 marzo 1997 tra Federmeccanica, Assisital, Intersind e Fim, Fiom, Uilm, Fismic.

Cometa provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Cometa delega a soggetti terzi autorizzati (gestori di attivi) la gestione dei fondi investiti.

Per effetto del recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (cosiddetta Shareholder Rights Directive II) il d.lgs. n. 58/1998 (TUF) prevede una nuova Sezione sugli obblighi di trasparenza degli investitori istituzionali, mentre il d.lgs. n. 252/2005 ha visto l'introduzione dell'art. 6-bis che, in raccordo con le disposizioni del TUF, prevede l'obbligo per i fondi pensione qualificati come investitori istituzionali di osservare le nuove disposizioni del TUF, attribuendo alla COVIP il potere di dettare disposizioni di attuazione.

La presente comunicazione è redatta in conformità all' art. 4 della deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, che disciplina, in particolare, i termini e le modalità delle comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e accordi di gestione secondo quanto prescritto all'articolo 124-sexies, commi 1 e 2, del TUF.

2. Strategia d'investimento (ai sensi dell'art. 124-sexies comma 1)

La strategia di investimento di Cometa è descritta all'interno del Documento sulla politica di investimento, messo a disposizione nell'area pubblica del sito web del Fondo www.cometafondo.it (al quale si rimanda per maggiori dettagli).

Tale documento ha lo scopo di illustrare la strategia finanziaria che il Fondo Cometa attua per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, COMETA ha strutturato una gestione “MultiComparto” basata su cinque diversi Comparti di investimento; ciascun Comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Monetario Plus
- TFR Silente
- Sicurezza 2020
- Reddito
- Crescita

2.1. Monetario Plus

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'obiettivo della gestione consiste nel salvaguardare il capitale, su un orizzonte temporale non superiore a 5 anni, contenendo nel limite dell'1,25% la volatilità ex-ante dalla gestione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il patrimonio viene conferito inizialmente in egual misura a due diversi gestori ai quali viene assegnato un mandato obbligazionario a rischio controllato. In base alle Asset class e ai limiti individuati ogni gestore predispone e comunica la propria Asset Allocation Strategica (di seguito AAS) iniziale e ogni sua eventuale successiva modifica. L'AAS iniziale del Fondo è individuata tramite la media aritmetica semplice delle AAS comunicate da ogni gestore, mentre nel prosieguo del mandato l'AAS del Fondo corrisponderà ad una media delle AAS dei singoli gestori ponderate per il patrimonio gestito.

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

asset class Asset Allocation strategica

asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	22,5%
Obbligazioni governative UE 1-3 anni	27,5%
Obbligazioni governative US 1-3 anni	17,5%
Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni	32,5%

Il comparto Monetario Plus è un comparto che promuove caratteristiche ambientali e sociali. Al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono implementati processi di selezione nella fase antecedente all'investimento (*screening*) e procedure di monitoraggio del portafoglio.

Nel rispetto della legge 220 del 2021, vengono escluse dall'universo investibile le società in qualsiasi forma giuridica costituita, e le società controllate o collegate implicate nella catena del valore delle mine antipersona e delle munizioni e submunizioni cluster. L'esclusione non viene applicata alle società unicamente coinvolte in attività espressamente consentite dalla *Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distribuzione* e dalla *Convenzione di Oslo sulla messa a bando delle munizioni a grappolo*.

In coerenza con la direttiva UE 2019/2088, le imprese beneficiarie degli devono rispettare prassi di buona governance. Inoltre, al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono applicate restrizioni vincolanti verso:

- emittenti coinvolti in controversie per lavoro minorile di grado "very severe" (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie per discriminazione alla diversità della forza lavoro di grado



- emittenti coinvolti in controversie relative all’uso del suolo e alla biodiversità di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative alla gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità).

L’esposizione massima consentita verso questi emittenti è 0%.

Il rating ESG di portafoglio è, in qualsiasi momento, superiore o uguale ad A o, equivalentemente, con un ESG Score superiore o uguale a 5.714.

Il rispetto del requisito di buona *governance*, delle, restrizioni ESG e del rating ESG di portafoglio viene determinato in funzione di *data point* e di *rating ESG* provenienti dal data provider specializzato MSCI.

2.2. Reddito

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione del rendimento e nel rispetto dei limiti di rischio stabiliti dal Fondo, L’obiettivo della gestione consiste nel realizzare un rendimento in linea con la rivalutazione del TFR, su un orizzonte temporale compreso tra i 6 e i 10 anni, contenendo nel limite dell’8% la volatilità ex-ante dalla gestione.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l’assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall’attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell’incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il patrimonio viene conferito inizialmente in egual misura a cinque diversi gestori ai quali viene assegnato un mandato multi asset attivo total return. In base alle Asset class e ai limiti individuati ogni gestore predispone e comunica la propria Asset Allocation Strategica (di seguito AAS) iniziale e ogni sua eventuale successiva modifica. L’AAS iniziale del Fondo è individuata tramite la media aritmetica semplice delle AAS comunicate da ogni gestore, mentre nel prosieguo del mandato l’AAS del Fondo corrisponderà ad una media delle AAS dei singoli gestori ponderate per il patrimonio gestito.

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l’AAS del Fondo diventa la seguente:

asset class	Asset Allocation Strategica
Liquidità e titoli assimilabili	11%
Obbligazioni governative Euro nominali	20%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati non Euro nominali	11%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati Inflation linked	6%
Obbligazioni governative Paesi emergenti in USD	3%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	13%

Obbligazioni USD corporate IG	10%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	2%
Azioni Paesi sviluppati	22%
Azioni Paesi emergenti	3%

Il comparto Reddito è un comparto che promuove caratteristiche ambientali e sociali. Al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono implementati processi di selezione nella fase antecedente all'investimento (*screening*) e procedure di monitoraggio del portafoglio.

Nel rispetto della legge 220 del 2021, vengono escluse dall'universo investibile le società in qualsiasi forma giuridica costituita, e le società controllate o collegate implicate nella catena del valore delle mine antipersona e delle munizioni e submunizioni cluster. L'esclusione non viene applicata alle società unicamente coinvolte in attività espressamente consentite dalla *Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distribuzione* e dalla *Convenzione di Oslo sulla messa a bando delle munizioni a grappolo*.

In coerenza con la direttiva UE 2019/2088, le imprese beneficiarie degli devono rispettare prassi di buona governance. Inoltre, al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono applicate restrizioni vincolanti verso:

- emittenti coinvolti in controversie per lavoro minorile di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie per discriminazione alla diversità della forza lavoro di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative all'uso del suolo e alla biodiversità di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative alla gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità).

L'esposizione massima consentita verso questi emittenti è 0%.

Il rating ESG di portafoglio è, in qualsiasi momento, superiore o uguale ad A o, equivalentemente, con un ESG Score superiore o uguale a 5.714.

Il rispetto del requisito di buona *governance*, delle, restrizioni ESG e del rating ESG di portafoglio viene determinato in funzione di *data point* e di *rating ESG* provenienti dal data provider specializzato MSCI.

2.3. Crescita

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'obiettivo della gestione consiste nel massimizzare il rendimento su di un orizzonte temporale non inferiore a 10 anni.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il modello gestionale è multi-asset a benchmark con stile di gestione attivo con un limite di TEV coerente con lo stile di gestione assegnato da contenersi entro il limite del 5%.



Il parametro di riferimento del PORTAFOGLIO (il “PARAMETRO DI RIFERIMENTO” o “BENCHMARK”), è definito dai seguenti indici di riferimento con i relativi pesi:

asset class	indice	ticker	peso ($w_{j,0}$)
Obbligazioni governative Euro nominali	ICE BofA Euro Government all mats, Total Return €	EG00 Index, Total Return €	8%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati non Euro nominali	ICE BofA Global Government ex Emu all mats, Total Return € hedged	N0Q1 Index, Total Return € hedged	10%
Obbligazioni governative Paesi sviluppati Inflation linked	ICE BofA Global inflation linked Gov. all mats, Total Return € hedged	W0GI Index, Total Return € hedged	3%
Obbligazioni governative Paesi emergenti in USD	ICE BofA Emerging external US Sovereign IG all mats € hedged	DGIG Index, Total Return € hedged	2%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	ICE BofA Pan-Europe corp. large cap all mats, Total Return € hedged	PECL Index, Total Return € hedged	7%
Obbligazioni USD corporate IG	ICE BofA US corporate large cap all mats, Total Return € hedged	C0AL Index, Total Return € hedged	12%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	ICE BofA Global High Yield corp. BB-B all mats, Total Return € hedged	HW40 Index, Total Return € hedged	3%
Azioni Paesi sviluppati	MSCI World Net Return €	MSDEWIN Index	20%
	MSCI World Net Return 100% Hedged to EUR	MXWOHEUR Index	30%
Azioni Paesi emergenti	MSCI Emerging Markets Net Return €	MSDEEEMN Index	5%

Il comparto Crescita è un comparto che promuove caratteristiche ambientali e sociali. Al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono implementati processi di selezione nella fase antecedente all’investimento (*screening*) e procedure di monitoraggio del portafoglio.

Nel rispetto della legge 220 del 2021, vengono escluse dall’universo investibile le società in qualsiasi forma giuridica costituita, e le società controllate o collegate implicate nella catena del valore delle mine antipersona e delle munizioni e submunizioni cluster. L’esclusione non viene applicata alle società unicamente coinvolte in attività espressamente consentite dalla *Convenzione sul divieto d’impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distribuzione* e dalla *Convenzione di Oslo sulla messa a bando delle munizioni a grappolo*.

In coerenza con la direttiva UE 2019/2088, le imprese beneficiarie degli devono rispettare prassi di buona governance. Inoltre, al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono applicate restrizioni vincolanti verso:

- emittenti coinvolti in controversie per lavoro minorile di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie per discriminazione alla diversità della forza lavoro di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative all’uso del suolo e alla biodiversità di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);

- emittenti coinvolti in controversie relative alla gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità).

L’esposizione massima consentita verso questi emittenti è 0%.

Il rating ESG di portafoglio è, in qualsiasi momento, superiore o uguale ad A o, equivalentemente, con un ESG Score superiore o uguale a 5.714.

Il rispetto del requisito di buona *governance*, delle, restrizioni ESG e del rating ESG di portafoglio viene determinato in funzione di *data point* e di *rating ESG* provenienti dal data provider specializzato MSCI.

2.4. TFR Silente

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l’investimento, nel suo complesso, si pone l’obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio/medio alto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l’assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall’attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell’incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Fermo restando l’obiettivo di conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR, non è presente un benchmark di riferimento per la gestione del PORTAFOGLIO.

Il gestore comunica al Fondo, un portafoglio modello rappresentativo dell’allocazione di lungo periodo del portafoglio:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%
Obbligazioni governative	70%
Obbligazioni EUR corporate IG	25%
Obbligazioni USD corporate IG	0%
Obbligazioni corporate HY EUR	0%
Azioni Mondiali	5%

Il comparto TFR Silente è un comparto che promuove caratteristiche ambientali e sociali. Al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono implementati processi di selezione nella fase antecedente all’investimento (*screening*) e procedure di monitoraggio del portafoglio.

Nel rispetto della legge 220 del 2021, vengono escluse dall’universo investibile le società in qualsiasi forma giuridica costituita, e le società controllate o collegate implicate nella catena del valore delle mine antipersona e delle munizioni e submunizioni cluster. L’esclusione non viene applicata alle società unicamente coinvolte in attività espressamente consentite dalla *Convenzione sul divieto d’impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distribuzione* e dalla *Convenzione di Oslo sulla messa a bando delle munizioni a grappolo*.

In coerenza con la direttiva UE 2019/2088, le imprese beneficiarie degli devono rispettare prassi di buona governance. Inoltre, al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono applicate restrizioni vincolanti verso:



- emittenti coinvolti in controversie per lavoro minorile di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie per discriminazione alla diversità della forza lavoro di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative all’uso del suolo e alla biodiversità di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative alla gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità).

L’esposizione massima consentita verso questi emittenti è 0%.

Il rating ESG di portafoglio è, in qualsiasi momento, superiore o uguale ad A o, equivalentemente, con un ESG Score superiore o uguale a 5.714.

Il rispetto del requisito di buona *governance*, delle, restrizioni ESG e del rating ESG di portafoglio viene determinato in funzione di *data point* e di *rating ESG* provenienti dal data provider specializzato MSCI.

2.5. Sicurezza 2020

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l’investimento, nel suo complesso, si pone l’obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio/medio alto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l’assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall’attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell’incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Fermo restando l’obiettivo di conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR, non è presente un benchmark di riferimento per la gestione del PORTAFOGLIO.

Il gestore comunica al Fondo, un portafoglio modello rappresentativo dell’allocazione di lungo periodo del portafoglio:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	1%
Obbligazioni governative UE	64%
Obbligazioni EUR corporate IG	15%
Obbligazioni USD corporate IG	10%
Obbligazioni corporate HY EUR	5%
Azioni Mondiali	5%

Il comparto Sicurezza 2020 è un comparto che promuove caratteristiche ambientali e sociali. Al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono implementati processi di selezione nella fase antecedente all’investimento (*screening*) e procedure di monitoraggio del portafoglio.

Nel rispetto della legge 220 del 2021, vengono escluse dall’universo investibile le società in qualsiasi forma giuridica costituita, e le società controllate o collegate implicate nella catena del valore delle mine

antipersona e delle munizioni e submunizioni cluster. L'esclusione non viene applicata alle società unicamente coinvolte in attività espressamente consentite dalla *Convenzione sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distribuzione* e dalla *Convenzione di Oslo sulla messa a bando delle munizioni a grappolo*.

In coerenza con la direttiva UE 2019/2088, le imprese beneficiarie degli devono rispettare prassi di buona governance. Inoltre, al fine di promuovere caratteristiche ambientali e sociali, vengono applicate restrizioni vincolanti verso:

- emittenti coinvolti in controversie per lavoro minorile di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie per discriminazione alla diversità della forza lavoro di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative all'uso del suolo e alla biodiversità di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità);
- emittenti coinvolti in controversie relative alla gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori di grado “*very severe*” (massimo grado di gravità).

L'esposizione massima consentita verso questi emittenti è 0%.

Il rating ESG di portafoglio è, in qualsiasi momento, superiore o uguale ad A o, equivalentemente, con un ESG Score superiore o uguale a 5.714.

Il rispetto del requisito di buona *governance*, delle restrizioni ESG e del rating ESG di portafoglio viene determinato in funzione di *data point* e di *rating ESG* provenienti dal data provider specializzato MSCI.

3. Accordi con i gestori di attivi (ai sensi dell'art. 124-sexies comma 2)

Secondo quanto stabilito dal decreto 252/05 Cometa gestisce le risorse mediante convenzioni con Gestori di attivi autorizzati.

Il processo di selezione dei gestori è condotto in modo da garantire la trasparenza del procedimento e la coerenza tra obiettivi e modalità gestionali, decisi preventivamente dal Consiglio di Amministrazione di Cometa, e i criteri di scelta dei gestori.

Il Consiglio di Amministrazione di Cometa compie preliminarmente, anche in coerenza con le previsioni statutarie, le scelte generali riguardanti la gestione delle risorse del Fondo, avuto riguardo alle caratteristiche della popolazione di riferimento e ai relativi bisogni previdenziali, nonché alla dimensione del patrimonio e alle sue prospettive di crescita.

In tale ambito, è definita la politica di investimento tramite l'individuazione dei profili di rischio e rendimento del Fondo o dei singoli comparti, ove previsti, e l'effettuazione delle scelte generali relative all'allocazione degli investimenti.

Gli accordi contrattuali sono ratificati attraverso una convenzione per la gestione delle risorse di Cometa il cui schema è definito dall'Organo di Vigilanza dei Fondi Pensione.

- L'accordo stipulato prevede l'impegno da parte del gestore, nell'esecuzione del mandato, ad agire in buona fede e con la dovuta diligenza professionale, nell'esclusivo interesse di Cometa e nel rispetto delle linee di indirizzo e della normativa applicabile.
- Cometa valuta le scelte tattiche e di selezione dei titoli effettuate dal Gestore, sia in termini assoluti sia rispetto all'Asset Allocation Strategica o al Benchmark previsto. All'interno del Documento



sulla Politica di Investimento (disponibile sul sito web del Fondo e al quale si rimanda per i dettagli) viene individuato l'obiettivo medio annuo atteso di ogni comparto e monitorata la probabilità di non centrare tale obiettivo. Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard o la Tracking Error Volatility da contenere nel limite indicato nelle linee di indirizzo. Cometa, di concerto con il gestore ed in forma scritta, può definire ulteriori indicatori di rischio, anche per periodi di tempo limitati. Cometa controlla l'efficacia della gestione valutando e confrontando le AAS/BMK non solo in funzione dei rendimenti conseguiti nel tempo e dei rischi sostenuti, ma anche dei rendimenti prospettici. In particolare, nel corso della gestione viene valutata la capacità dell'AAS/BMK di raggiungere l'obiettivo di rendimento prefissato di lungo periodo dati i rendimenti già conseguiti e i rischi da sostenere.

A titolo di corrispettivo per l'esecuzione del mandato, il gestore di Cometa percepisce per la durata dell'accordo, una commissione fissa annua calcolata sul portafoglio in gestione. La commissione fissa annua è stata oggetto di valutazione durante la selezione di gestione e il Fondo ha verificato che essa fosse in linea con gli standard di mercato e coerente con gli obiettivi di lungo periodo.

- il tasso di rotazione dei portafogli viene calcolato secondo le indicazioni COVIP circ. 17/02/2012, e da motivare adeguatamente qualora il risultato superi specifiche soglie di attenzione annualizzate. La convenzione prevede inoltre l'invio trimestrale dei costi di transizione, che il Fondo monitora e verifica attraverso una analoga reportistica ricevuta dal depositario.
- La durata degli attuali accordi stipulati con i gestori è pari a:
 - 5 anni per i mandati di gestione senza garanzia
 - 10 anni per i mandati di gestione con garanzia

Gli accordi non possono essere rinnovati tacitamente.

Esercizio del diritto di Voto: Cometa si è dotato di una Politica di Voto che si inquadra nella più ampia 'Politica di Impegno' che descrive le modalità con cui Cometa dialoga con le Società Partecipate per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario. Cometa intende partecipare principalmente direttamente in assemblea ed esercitare attivamente i diritti di voto. Cometa potrà comunque partecipare alle assemblee in forma indiretta. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di conferire mandato di voto ai gestori o a soggetti terzi, indicando le ragioni della scelta della modalità indiretta. Tale modalità di voto è preferita nel caso in cui la partecipazione all'assemblea della Società Target può essere particolarmente onerosa per gli esponenti di Cometa. Al fine di poter attivare l'eventuale esercizio della delega, anche con il supporto del consulente sul diritto di Voto, verrà preventivamente sottoscritto tra Cometa e Gestore un documento che nel rispetto delle reciproche normative vigenti, formalizzi i contenuti condivisi della delega.

Fattori ESG: Il Fondo ha approvato una Politica di Sostenibilità che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

Per ogni comparto, l'accordo prevede che il gestore si impegna a:

- a. promuovere, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance;
- b. operare nel rispetto della legge 220 del 2011;
- c. rispettare i vincoli imposti dalle restrizioni ESG;
- d. mantenere il rating ESG complessivo di portafoglio superiore o uguale ad A;
- e. fornire rendicontazione specifica a favore del FONDO in ordine ad ogni impegno assunto in materia



ambientale, sociale, di governance o comunque di sostenibilità, come previsto dall'Allegato B, e comunque coerente con la normativa tempo per tempo vigente in materia ambientale, sociale e di governance o comunque di sostenibilità.

COMETA e il Gestore si impegnano a partecipare ad un tavolo di lavoro permanente per un confronto sull'attuazione delle POLITICHE ESG nell'ambito della presente CONVENZIONE, avente ad oggetto l'analisi delle scelte di investimento e sulla politica di voto rispetto ai cd. 'Criteri ESG' e ogni altra materia di volta in volta indicata dal FONDO con riferimento alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance o comunque di sostenibilità.